



COMUNE DI MONSUMMANO TERME
PROVINCIA DI PISTOIA

SINDACO

SINDACO

ORDINANZA

N. 313 DEL 07/10/2026

Oggetto: Misure urgenti e precauzionali per le avverse condizioni meteorologiche previste nei giorni 7 e 8 ottobre 2026 – chiusura delle scuole, interdizione di parchi, giardini, cimiteri e altre aree pubbliche, sospensione delle attività all'aperto e attivazione dell'Unità di Crisi comunale in forma ristretta.

IL SINDACO

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante "Codice della protezione civile", con particolare riferimento agli articoli 6 e 12 relativi alle attribuzioni delle Autorità territoriali di protezione civile e alle funzioni dei Comuni;

VISTO l'articolo 54, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai sensi del quale il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;

VISTA la legge regionale Toscana 25 giugno 2020, n. 45, recante disposizioni in materia di sistema regionale della protezione civile;

VISTA la D.G.R. Toscana n. 1526 del 20 ottobre 2025, recante "Approvazione delle disposizioni del Sistema di Allertamento Regionale e del Centro Funzionale Regionale. Sostituzione della DGRT n. 395/2015", con i relativi allegati tecnici e operativi;

VISTO il Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Monsummano Terme, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 27 febbraio 2025;

VISTI i bollettini e gli aggiornamenti emessi dal Centro Funzionale Regionale in data 7 ottobre 2026, dai quali emerge un marcato peggioramento delle condizioni meteorologiche, con precipitazioni diffuse anche a carattere di forte rovescio o temporale, localmente intense e persistenti, associate alla possibilità di forti raffiche di vento, fulminazioni e grandine;

CONSIDERATO che i fenomeni previsti possono determinare, anche in maniera repentina e localizzata, allagamenti, difficoltà di drenaggio delle acque

meteoriche, innalzamenti dei corsi d'acqua e del reticolo minore, criticità della viabilità, caduta di rami o alberi e ulteriori situazioni di pericolo per le persone presenti in spazi aperti;

CONSIDERATO che la particolare intensità prevista delle precipitazioni e la natura temporalesca dei fenomeni comportano un significativo grado di incertezza quanto alla loro esatta localizzazione e alla rapidità con cui possono prodursi effetti al suolo;

RITENUTO pertanto necessario adottare, secondo un criterio di precauzione e proporzionalità, misure temporanee finalizzate a ridurre l'esposizione della popolazione e, in particolare, delle categorie maggiormente vulnerabili;

RITENUTO altresì opportuno assicurare, già dalla fase antecedente alla maggiore intensificazione dei fenomeni, un presidio tecnico-operativo continuativo e una capacità di immediata valutazione dell'evoluzione dello scenario;

CONSIDERATO che la disciplina regionale vigente consente agli enti territoriali di attivare, sulla base della propria pianificazione e delle specifiche condizioni locali, fasi operative superiori a quelle minime previste dal sistema regionale di allertamento;

ORDINA

1. CHIUSURA DELLE SCUOLE

1. per la giornata di giovedì 8 ottobre 2026, **la chiusura degli edifici scolastici, pubblici e privati, di ogni ordine e grado, nonché dei servizi educativi per l'infanzia presenti nel territorio comunale**, con conseguente divieto di accesso e permanenza negli stessi, fatta eccezione per il personale eventualmente necessario all'esecuzione di attività indifferibili connesse alla sicurezza degli immobili, ove le condizioni lo consentano.
2. La chiusura comprende le attività didattiche, educative e le ulteriori attività ordinarie svolte all'interno dei plessi, ferme restando esclusivamente le operazioni indifferibili eventualmente necessarie alla tutela e alla messa in sicurezza degli immobili.

2. CHIUSURA DI PARCHI, GIARDINI, CIMITERI E ALTRE AREE PUBBLICHE

1. A decorrere dalle ore 17:00 di mercoledì 7 ottobre 2026 e fino a cessate esigenze sono chiusi al pubblico:
 1. i parchi e i giardini comunali;
 2. le aree gioco e le aree verdi attrezzate;
 3. le aree sportive e ricreative comunali all'aperto;
 4. le aree pubbliche caratterizzate da significativa presenza di alberature o comunque suscettibili di particolare esposizione agli effetti dei fenomeni previsti;
 5. i cimiteri comunali.

Nei cimiteri potranno essere assicurate esclusivamente le operazioni funerarie non differibili già programmate, purché compatibili con le condizioni meteorologiche effettivamente rilevate e previa verifica delle condizioni di sicurezza da parte dei soggetti competenti.

È vietato accedere o permanere nelle aree interdette nonché rimuovere, oltrepassare o manomettere transenne, barriere o altra segnaletica predisposta a tutela della pubblica incolumità.

3. SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ ALL'APERTO

1. A decorrere dalle ore 17:00 di mercoledì 7 ottobre 2026 e fino a cessate esigenze sono sospese, sul territorio comunale, le manifestazioni, gli eventi, le iniziative, le attività sportive e ricreative organizzate all'aperto nonché le ulteriori attività aperte al pubblico che, per localizzazione o modalità di svolgimento, comportino un'esposizione non necessaria delle persone ai fenomeni meteorologici previsti.
2. Sono altresì sospese le attività che prevedano l'utilizzo di strutture temporanee, gazebo, tensostrutture, palchi, gonfiabili o altri elementi suscettibili di essere interessati da raffiche di vento o da precipitazioni di forte intensità.
3. Restano escluse le attività operative, di soccorso, di protezione civile, di polizia, di manutenzione urgente e quelle necessarie ad assicurare la continuità dei servizi pubblici essenziali.

4. ATTIVAZIONE DELL'UNITÀ DI CRISI COMUNALE

È disposta, a decorrere dalle ore 17:00 di mercoledì 7 ottobre 2026, l'attivazione dell'Unità di Crisi comunale in forma ristretta, con l'attivazione della Funzione F1, secondo quanto previsto dal vigente Piano Comunale di Protezione Civile.

L'Unità di Crisi assicura in particolare:

1. il monitoraggio continuo dell'evoluzione meteorologica e degli eventuali effetti al suolo;
2. la valutazione tecnico-operativa dello scenario;
3. il raccordo costante con il Sindaco e con le strutture sovraordinate di protezione civile;
4. il presidio e la verifica dei punti territoriali individuati dalla pianificazione comunale come maggiormente vulnerabili;
5. la verifica della disponibilità di personale, mezzi e risorse eventualmente necessari;
6. la tempestiva proposta di ulteriori misure di prevenzione, interdizione o soccorso qualora l'evoluzione dell'evento lo renda necessario;
7. la valutazione dell'eventuale necessità di attivare ulteriori Funzioni di supporto o di procedere alla piena attivazione del Centro Operativo Comunale.

L'attivazione dell'Unità di Crisi in forma ristretta prosegue senza soluzione di continuità fino al termine delle operazioni connesse all'evento e comunque fino a cessate esigenze.

5. MONITORAGGIO E ULTERIORI MISURE

La struttura comunale di Protezione Civile, con il supporto della Polizia Locale, dei servizi tecnici e delle ulteriori strutture operative eventualmente attivate, assicura il monitoraggio dell'evoluzione dell'evento e delle condizioni del territorio.

In relazione agli effetti effettivamente rilevati potranno essere adottate ulteriori interdizioni o limitazioni riguardanti singole strade, aree, edifici o infrastrutture, nonché ogni ulteriore misura necessaria alla tutela della pubblica incolumità.

La riapertura delle aree oggetto del presente provvedimento potrà essere disposta esclusivamente a seguito della cessazione delle condizioni di criticità e, ove necessario, dopo le opportune verifiche di sicurezza.

RACCOMANDA

alla popolazione, per tutta la durata dei fenomeni meteorologici previsti:

1. di limitare gli spostamenti non necessari, in particolare durante le fasi di maggiore intensità delle precipitazioni;
2. di evitare la permanenza in aree depresse, in prossimità di corsi d'acqua, fossi, argini, ponti, alberature e strutture potenzialmente esposte agli effetti del vento;
3. di non attraversare strade o aree interessate da accumuli o scorrimenti d'acqua;
4. di non accedere alle aree interdette e di rispettare rigorosamente la segnaletica e le indicazioni impartite dalle autorità;
5. di seguire esclusivamente gli aggiornamenti diffusi attraverso il Sistema di Allerta Comunale, il sito istituzionale e gli altri canali ufficiali del Comune.

DISPONE

che il presente provvedimento sia immediatamente trasmesso:

1. alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Pistoia;
2. alla Provincia di Pistoia;
3. alle Autorità e strutture di protezione civile competenti;
4. alla Polizia Locale;
5. alle Forze di Polizia e agli organismi di soccorso competenti per territorio;
6. ai Dirigenti scolastici e ai gestori degli istituti interessati;
7. ai competenti uffici comunali;
8. ai gestori dei cimiteri, degli impianti sportivi e delle altre strutture interessate dal presente provvedimento.

DISPONE altresì la pubblicazione immediata all'Albo Pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune nonché la massima diffusione attraverso il Sistema di Allerta Comunale e i canali istituzionali dell'Ente.

Il presente provvedimento ha efficacia immediata secondo le decorrenze specificamente indicate nei singoli punti e resta efficace, per le misure prive di un termine predeterminato, fino alla cessazione delle esigenze di tutela che ne hanno determinato l'adozione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro sessanta giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni.

Monsummano Terme, li 07/10/2026

Il Sindaco
Simona De Caro / Arubapec S.p.a.
(firmato digitalmente)